

Scritto da Red.

Lunedì 07 Agosto 2023 10:02



AVELLINO – Continua la rassegna fotografica OttoperOtto. Otto fotografi otto racconti. Mercoledì 9 agosto, alle ore 18.00, inaugura presso la sezione archeologica di Palazzo della Cultura “ Spigoli sghembi... forse in salsa teatrale”, la nuova mostra fotografica di Antonio Bergamino.

“Spigoli sghembi si stagliano nel cielo blu d’ottobre di Scampia.” Parte da qui il racconto fotografico di Antonio Bergamino attraverso il quale descrive e trasforma un luogo noto, ossia il quartiere di Scampia. Forti contrasti di luce e punti di ripresa cancellano le forme retoriche note in questo luogo. Pochi elementi per comporre la scena, la scelta del bianco e nero, per non distrarre l’osservatore, un forte contrasto di luce ed ombre, danno vita ad una deframmentazione degli edifici, per ricreare a gusto dell’artista, un piacevole mosaico.

Antonio Bergamino ha realizzato reportage in diversi paesi del mondo per documentare temi sociali, folklore e mestieri dimenticati. Tra i lavori fotografici più longevi, c’è il tema dell’architettura in Europa. Ultime pubblicazioni: “Irpinia sospesa”, “Ad Occidente da me”, “Moodlight”.

Inoltre, all’interno di questa rassegna fotografica, venerdì 11 agosto alle ore 18.00 verrà presentato il libro “Antrophica” di Domenico d’Alelio ed Emanuela Dattolo, modera Antonio Bergamino. Martedì 28 agosto, invece, Antonio Bergamino presenterà il suo libro “Moodlight” (AreaBlu edizioni - 2021). Il libro raccoglie una serie di ritratti fotografici realizzati a diversi musicisti durante i loro concerti, dove l’autore ha lavorato come fotografo di scena.

Le fotografie hanno come filo narrativo la luce che illumina l’artista, un “dialogo” tra musica e luce dove quest’ultima è spesso tagliente, radente tal punto da creare forti contrasti tra bianco ed il nero.

Spigoli sghembi, in bianco e nero il racconto fotografico di Antonio Bergamino

Scritto da Red.

Lunedì 07 Agosto 2023 10:02

La rassegna, coordinata da Antonio Bergamino, è promossa dalla Provincia di Avellino con il coordinamento tecnico-scientifico del Museo Irpino e della biblioteca Capone.